

AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-205) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)

VALIDAZIONE della documentazione trasmessa da Agesp S.p.A. acquisita al protocollo comunale n. 48446 del 10.04.2024

ALLEGATO AL PARAGRAFO 4 della Relazione di accompagnamento

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario oltre al rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2 (Allegato A - Delibera ARERA 363/2021/R/rif), e viene svolta da struttura interna dell'ETC (Ente Territorialmente Competente), tramite un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale in applicazione del comma 28.3 del MTR-2 (Art. 7 comma 7.4 Delibera ARERA 363/2021/R/rif).

I riferimenti normativi per la validazione risultano i seguenti:

- la Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 con oggetto: “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A (di seguito: MTR);
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif con oggetto: “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” e il relativo Allegato A (di seguito: MTR-2);
- la Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif con oggetto: “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e il relativo Allegato A (di seguito: MTR-2) che ha confermato l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera n. 363/2021) adeguandolo anche per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio;
- la Determina ARERA n. 01/DTAC/2023 di approvazione degli schemi tipo ai quali far riferimento per l'elaborazione delle proposte tariffarie periodo 2024-2025 unitamente alle modalità operative di compilazione e trasmissione delle stesse;
- le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;
- nell'elaborazione dell'aggiornamento al PEF 2024-2025, occorre utilizzare il tool allegato alla Determina ARERA n. 01/DTAC/2023;
- la richiamata Determina n. 01/DTAC/2023 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) e con la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 19/04/2023 con oggetto: “PASSAGGIO DA TASSA RIFIUTI (TARI) A TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE AVENTE NATURA CORRISPETTIVA - ATTO DI INDIRIZZO.” con la quale l’amministrazione comunale ha confermato l’iter per l’avvio delle attività tecniche da svolgersi, in previsione dell’avvio della Tariffa Rifiuti Puntuale avente natura corrispettiva, previsto per l’anno 2025, dando mandato ad Agesp S.p.A., ai sensi dell’art. 12 del Contratto Rep. n. 22/2020, in fase di revisione, di sviluppare un progetto per estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura dei rifiuti ai sensi del D.M. 20 aprile 2017 per attivare, nel periodo 2023/2024, la riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica per l’effettivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale, avente natura corrispettiva, con decorrenza 1° gennaio 2025.
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2022, con oggetto “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 – I.E.” è stato validato il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025 in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione 21 novembre 2023 n. 542/2023/R/rif con oggetto: “APPROVAZIONE DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA, PER IL PERIODO 2022-2025, PROPOSTA DAL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SUL PERTINENTE TERRITORIO” con la quale ARERA ha approvato il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025 ed i corrispettivi del servizio dei rifiuti per l’anno 2022, nonché i Piani economico finanziari ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per le annualità 2020-2021, deliberando inoltre al punto 4 di prevedere che i valori delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025 siano rideterminati a seguito dell’aggiornamento biennale secondo le modalità previste dall’articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF e nel rispetto dei criteri di cui alla deliberazione 389/2023/R/RIF.

Nel territorio in cui opera il Comune di Busto Arsizio non è presente l’Ente di Governo dell’Ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che, in base alle vigenti norme, le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione sono svolte dal Comune.

Ai sensi Art. 28 Allegato A) Delibera ARERA 363/2021/R/rif l’attività di validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato, per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) del rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore.

COERENZA DEGLI ELEMENTI DI COSTO RIPORTATI NEL PEF RISPETTO AI DATI CONTABILI DEL GESTORE

A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dal gestore unitamente al PEF grezzo, l’attività svolta dal gestore AGESP S.p.A. di riclassificazione dei costi è indicata correttamente e sono stati correttamente riportati i prospetti di riconciliazione tra le voci di costo inserite nel PEF grezzo e le corrispondenti voci del bilancio.

I driver di allocazione dei costi sono coerenti e motivati nella relazione.

Da una verifica delle voci di costo riportate e dalla documentazione è stato possibile verificare la coerenza generale delle voci.

In particolare è stata verificata:

- la provenienza da fonti contabili obbligatorie (o da fonti contabili interne e formalizzate) dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali: - certificati quali il bilancio di esercizio 2022, la nota integrativa ed il libro cespiti; - approvati formalmente dagli organi di direzione del Gestore con riferimento al Preconsuntivo e Piano degli investimenti;
- la coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie o fonti contabili interne per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore stesso;
- la rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo aggiornato identificato dal MTR-2 per l'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 dello stesso;
- il coerente adeguamento biennale dei costi di esercizio e di investimento secondo quanto previsto dall'articolo 3 della Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif;
- la corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR-2;
- la corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR-2;
- i *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- i *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- i costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- i ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti di sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;
- eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 ottavo punto del MTR-2, ovvero “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]”;
- i dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti e con il piano degli investimenti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- i costi d’uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- i *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- i *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.

Per quanto attiene i costi sostenuti dal Comune essi risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie Consuntivo 2022 correttamente attribuiti nelle singole voci di costo con driver ben enucleati nella relazione di accompagnamento.

RISPETTO DELLA METODOLOGIA PREVISTA DALL'AGGIORNATO MTR-2 PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI RICONOSCIUTI

La metodologia dell'aggiornato MTR-2 è stata correttamente applicata da Gestore e ETC andando a valorizzare le componenti di costo e ricavo secondo quanto specificato nel metodo.

In particolare, a partire dai dati così come precedentemente descritti, l'ETC ha proceduto alla determinazione dei coefficienti di sua stretta competenza (gradualità e sharing) e quindi all'applicazione dei calcoli previsti nell'aggiornato MTR-2 per definire i costi riconosciuti.

Essi sono stati correttamente applicati arrivando quindi alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-2 aggiornato con Delibera ARERA n. 389/2023/R/rif.

RISPETTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

L'Ente scrivente ha verificato che il PEF periodo regolatorio 2024-2025 consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2 aggiornato.

L'analisi della documentazione trasmessa dal Gestore non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2, aggiornato per il biennio 2024 -2025, così come rappresentate nel PEF, rispettano il limite massimo di crescita relativo all'ammontare tariffario dell'anno precedente e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Busto Arsizio, 17.04.2024

IL DIRIGENTE
Arch. Monica Brambilla

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione digitale